



ore 16:10

Nvp +7.14 %
3,00

ore 17:35

Wit +7.09 %
158,50

ore 17:35

Cy4gate +4.86 %
6,90[Home](#) » [Notizie](#) » [Notizie Italia](#) »

Conti correnti: con nuove regole Eba ci sarà stop per conti in rosso. Ecco cosa cambia dal 1° gennaio 2021

12/12/2020 12:33 di Redazione Finanzaonline

7 SHARE

Novità in arrivo per la gestione dei conti correnti in rosso. Dal 1° gennaio 2021 cambiano infatti le regole per la gestione dei conti "in rosso". L'entrata in vigore delle nuove regole Eba, l'autorità bancaria europea, faranno sì che gli addebiti automatici non saranno più consentiti se i clienti non avranno sufficienti disponibilità liquide sui loro depositi bancari. Il rischio è quindi quello di un improvviso stop ai pagamenti di utenze, stipendi, contributi previdenziali, rate di finanziamenti. Il Centro studi di Unimpresa spiega che le nuove regole Eba, inoltre, dopo tre mesi di mancati pagamenti da soli 100 euro, impongono alla banca di segnalare il cliente alla centrale rischi e di classificare tutta la sua esposizione come "crediti malati".

"Il nuovo quadro regolatorio, che non è stato sufficientemente spiegato dalle banche, è preoccupante. Non saranno più possibili nemmeno piccoli sconfinamenti e questo vuol dire, per molti artigiani, commercianti, piccoli imprenditori e anche per molte famiglie, non poter più usufruire di quelle piccole forme di flessibilità che, specie in questa fase così critica a causa degli effetti economici della pandemia Covid, sono fondamentali per far fronte ai pagamenti di utenze o altri adempimenti, come gli stipendi e i contributi previdenziali, le rate di finanziamenti e mutui» commenta il vicepresidente di Unimpresa, Salvo Politino, secondo il quale «"è il rischio di una fortissima stretta al credito, conseguenza inevitabile delle segnalazioni alla centrale rischi e della riclassificazione degli affidamenti della clientela in caso di piccoli arretrati".

PUBBLICITÀ

Da gennaio chi ha il conto corrente "scoperto" corre il rischio di risultare immediatamente "moroso" nei confronti di vari soggetti, dalle finanziarie all'Inps, dai dipendenti alle aziende cosiddette utility (energia, gas, acqua, telefono). Le stesse nuove norme dell'Eba stabiliscono che per un mancato pagamento superiore a 100 euro, protratto per tre mesi, il cliente venga classificato come cattivo pagatore, tutta la sua esposizione verso la banca sia classificata come non performing loan e sia inviata la segnalazione alla centrale rischi. Per milioni di piccole e medie imprese c'è dunque il rischio concreto non solo di una improvvisa mancanza di piccola liquidità, derivante dallo stop improvviso ai conti in rosso, ma anche di una significativa stretta al credito. Il quadro del settore bancario non è omogeneo e l'informazione è insufficiente: qualche banca, infatti, sembra orientata, almeno in una prima fase dell'applicazione delle nuove regole, a mantenere una linea più morbida, specie nei clienti conosciuti.

Per quanto riguarda i conti correnti, spiega il Centro studi di Unimpresa, le nuove regole dell'Eba impongono di bloccare i pagamenti con addebito diretto nel caso in cui il cliente (impresa o famiglia) non abbia adeguata disponibilità sul proprio deposito. La misura riguarda il pagamento di bollette, rate di mutui e finanziamenti, stipendi. In assenza di fondi sufficienti a "coprire" il pagamento, la banca lo blocca e cancella il relativo "Rid" (disposizioni automatiche di pagamento). Tutto questo vuol dire che il cliente della banca diventa "moroso" nei confronti del titolare del "Rid".

Tag: conti correnti

COMMENTI DEI LETTORI
